

QUADRO DI CONFRONTO FRA I VARI ANTIDEPRESSIVI

FARMACO	DOSI	EFFETTI ANTI COLINERGICI	EFFETTI ADRENOLITICI	EFFETTI ANTI ISTAMINICI	EMIVITA	NOTE
AMITRIPTILINA*	75-300	+++	+++	+++	20-50 h	Il più sedativo e ipotensivo
CLOMIPRAMINA*	75-300	++	+	++	20-40 h	
DESIPRAMINA*	50-200	+	+	-	20-30 h	Preferibile in anziani
IMIPRAMINA*	75-300	++	+	+	20-30 h	
MAPROTILINA	100-225	++	++	++	30-50 h	Rischio abbassamento soglia convulsiva
NORTRIPTILINA*	50-200	++	+	+	24-48 h	
TRAZODONE	150-600	-	++	-	6-13 h	Sedativo, alterazioni della performance, alterazioni cardiache, priapismo
MIANSERINA	50-120	+	++	+++	10-40 h	Assai sedativo
MINAPRINA	200-300	-	-	-	20 h	Di non provata efficacia
CITALOPRAM	20-60	-	-	-	36 h	
FLUOXETINA	20-60	-	-	-	6 giorni	
SERTRALINA	50-200	-	-	-	26 ore	Rispetto agli altri SSRI da maggiormente diarrea
PAROXETINA	20-50	-	-	-	21 ore	
VENLAFAXINA	75-450	-	-	-	10-20 ore	Può aumentare la P.A.
FLUVOXAMINA	50-200	-	-	-	16 ore	

*I farmaci contrassegnati presentano importante tossicità da sovradosaggio (accidentale o volontario). La dose tossica è intorno a 1-2 gr di Imipramina (o dosi equivalenti di altri triciclici). L'intossicazione acuta interessa il sistema nervoso centrale (agitazione psicomotoria, confusione mentale, disartria, convulsioni, coma) e cuore (aritmie varie, blocco a-v; un indicatore precoce e affidabile di tossicità è l'allungamento del tratto QT all'elettrocardiogramma)

EFFETTI ANTICOLINERGICI: secchezza delle fauci, stipsi, tachicardia sinusale, ritenzione urinaria, disturbi dell'accomodazione, disturbi della memoria, aumento della sudorazione.

EFFETTI ADRENERGICI: ipotensione ortostatica, vertigini, tremore, eiaculazione ritardata.

EFFETTI ANTISTAMINICI: sonnolenza, sedazione, ipotensione, aumento dell'appetito, alterazioni della performance psicomotoria e cognitiva.

GLI EFFETTI COLLATERALI COMUNI DEGLI SSRI (Fluoxetina, Paroxetina, Fluvoxamina, Sertralina, Venlafaxina, Citalopram) sono: nausea, diarrea, insonnia, orgasmo ritardato, sedazione, cefalea, riduzione della libido nella donna; più raramente gastralgie, tremori, vertigine.

Riguardo agli SSRI è da tenere presente una reazione grave, potenzialmente letale: la **sindrome serotoninergica** i cui sintomi sono confusione mentale, stato di eccitazione, febbre, brividi di freddo o sensazioni di calore, sudorazione, nausea, vomito, tremori, atassia, convulsioni. Può essere causata da sovradosaggio ma la maggior parte delle volte risulta da una interazione di farmaci che potenziano il

sistema serotoninergico (antidepressivi triciclici , SSRI, IMAO). La sindrome si sviluppa rapidamente, da 2 a 24 ore dopo l'assunzione dei farmaci; nella maggior parte dei casi si risolve spontaneamente entro 2 giorni dalla sospensione dei farmaci. Il farmaco più spesso correlato con la sindrome è la fluoxetina, a causa della lunga emivita (6 giorni) e della ancora più lunga emivita del suo metabolita attivo norfluoxetina (19 giorni); fra l'interruzione della fluoxetina e l'inizio di una terapia con un altro SSRI dovrebbero trascorrere 15-20 giorni.

Altri farmaci capaci di potenziare l'effetto degli antidepressivi sul sistema serotoninergico sono il destrometorfano (contenuto in vari prodotti antitosse da banco) e il tramadolo.

APRILE 2003

Fonti:

Bellantuono e Tansella "Gli psicofarmaci nella pratica terapeutica"

Sito www.farmacologia.it